

I.I.S.S. "LANZA-PERUGINI"
FOGGIA

a. s. 2017/18

Piano Annuale per l'Inclusione

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	18
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	58
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	18
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali	no

	integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	no
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento	no

	sulla disabilità				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no			
	Progetti territoriali integrati	si			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si			
	Rapporti con CTS / CTI	no			
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
	Progetti a livello di reti di scuole	no			
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	no			
	Didattica interculturale / italiano L2	no			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

**Aree d'intervento previste dal
P.A.I.
per l' a. s. 2017/18**

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione ed aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di Lavoro per l'inclusione

Nel GLI devono essere rappresentate tutte le componenti previste dalla normativa; il GLI svolge le funzioni del GLH d'Istituto, previsto dalla L.104/92 e dalla normativa successiva, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative a tutti i BES:

- elabora una proposta di PAI
- rileva, monitorizza e valuta il livello di inclusività della scuola.
- svolge funzioni organizzative relative alle problematiche degli alunni BES e di consulenza ai docenti.

Collaboratori della dirigenza

- Ciascuna figura, in stretta collaborazione con gli altri, collabora con il GLI, per evitare la frammentarietà degli interventi
- contribuisce alla realizzazione del PAI.

Il Collegio Docenti

- Elabora il POF, di cui farà parte integrante il PAI, che lo stesso Collegio valuta e approva.

Dipartimenti

- Progettano percorsi didattici più inclusivi che prevedono: scelta di libri e materiali didattici che comprendono livelli graduati di difficoltà, strategie didattiche diverse dal format didattico frontale e trasmissivo.

Consigli di classe

- Progettano le attività laboratoriali e interdisciplinari, relative alle abilità trasversali (sociali e curriculari), necessarie per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo nella classe
- predispongono i PDP.

GLH operativo

- Per le classi prime è composto dall'intero Consiglio di Classe, dalla famiglia e dagli operatori sanitari ed educativi che intervengono sull'allievo.
- Per le classi successive, dal solo coordinatore, dal docente di sostegno, dalla famiglia e dagli operatori sanitari ed educativi che intervengono sull'allievo, salvo situazioni particolari segnalate da almeno una componente del GLHO.
- Predisporre la documentazione relativa all'integrazione degli allievi con disabilità: PDF e PEI.

Insegnanti curricolari

Elaborano, in collaborazione con i docenti di sostegno nei gruppi di lavoro precedentemente citati, attività tali da garantire l'inclusione di tutti gli allievi nel processo di apprendimento.

Insegnanti di sostegno

In quanto contitolari della classe,

- agiscono per creare un clima positivo, favorevole all'integrazione e all'apprendimento di tutti, curando le dinamiche relazionali e promuovendo le abilità sociali;
- contribuiscono con le proprie competenze metodologiche, ad individuare strategie didattiche utili agli alunni in difficoltà e alla classe nel suo complesso.

Personale non docente

I collaboratori scolastici sono figure importanti non solo per i loro compiti di vigilanza e di assistenza di base, ma anche per il valore educativo che una corretta modalità relazionale produce sugli alunni.

Operatori esterni

Collaborano con gli insegnanti per realizzare i PEI e i PDP e per favorire il processo di apprendimento dell'intera classe attraverso il sostegno e il tutoraggio individuale e a piccoli gruppi, dentro e fuori la classe.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Promuovere attività di formazione

- su metodologie didattiche per favorire la motivazione, il coinvolgimento attivo degli allievi nel processo di apprendimento e lo sviluppo delle competenze sociali
- per l'acquisizione di strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

il GLL, su indicazione dei Consigli di Classe, rileva i BES presenti nella scuola, monitorizza il livello d'inclusività individuando i punti di forza e di criticità.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei progressi realizzati e dell'impegno, più che dei risultati raggiunti, in tal modo sostengono le potenzialità di ogni allievo in relazione alla situazione iniziale e agli obiettivi individualizzati per gli alunni con programmazione differenziata.

Per gli alunni con programmazione semplificata, la valutazione farà riferimento agli obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Oltre agli insegnanti di sostegno, gli operatori esterni (forniti dall'Ente Locale o dai progetti per il contrasto alla dispersione scolastica) collaborano con il C. di C. per elaborare progetti educativi inclusivi.

Organizzano azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- attività per piccoli gruppi
- attività individualizzata
- tutoring.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Promuovere collaborazioni con agenzie educative che operano sul territorio per realizzare un lavoro di rete al fine di elaborare progetti educativi

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo da attuare all'interno dell'istituto e pertanto si auspica un suo coinvolgimento attivo sui temi educativi.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Attraverso i seguenti interventi didattico-educativi:

- attività laboratoriali
- attività interdisciplinari
- attività in apprendimento cooperativo

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere individuando, tra gli insegnanti della scuola, le competenze metodologiche specifiche relative alla didattica inclusiva.

9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la complessità delle risposte necessarie, richiede l'articolazione di un progetto che ottimizzi, prioritariamente, le risorse della comunità scolastica e definisca inoltre, la richiesta di risorse aggiuntive per la realizzazione di interventi precisi.

La scuola necessita:

- del finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità
- di risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi in particolar modo dove sono indispensabili strumenti compensativi
- della definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- della costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- della costituzione di rapporti con USP per consulenze e relazioni d'intesa.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene data all'accoglienza:

- progetti di continuità, in accordo con famiglie, insegnanti delle scuole secondarie di I grado e F.S., affinché gli studenti possano vivere il passaggio da un ordine all'altro con minore ansia;
- la commissione formazione classi e la commissione BES, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali, provvede all'inserimento degli alunni nelle classi più adatte.

Ubaldo Tacchetti
Rosanna Gelli

P. M. M.

Cons. A. B.

Antonietta Casuso

Marzia Gelfand

Angelo F.

M. M. M.



Prof. Giuseppe Trecca
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Giuseppe Trecca)